



IPOTESI DI ACCORDO

DEL 16 MARZO 2001

Il Co.M.U. esprime soddisfazione per i risultati raggiunti perché maturati attraverso enormi e impreviste difficoltà causate soprattutto dai “singolari capricci” provenienti “dall’altro tavolo delle trattative”.

Nonostante tutto, pensiamo di essercela cavata egregiamente nel difendere e tutelare la categoria.

Infatti, con la considerazione della *figura* di *TECNICO DI BORDO*, assieme al ripristino **DELL’ANZIANITÀ DI SERVIZIO, come da impegno formale sottoscritto dall’azienda**, riteniamo che ciò possa compensare adeguatamente la perdita economica derivante dalla contropartita relativa alla saturazione dell’orario di lavoro.

Ricordiamo che il Co.M.U. aveva già chiesto **insistentemente** alla Direzione sin dai primi di febbraio del corrente anno, di considerare in metropolitana la figura di *TECNICO DI BORDO* insieme al ripristino DELL’ANZIANITÀ DI SERVIZIO anziché *l’anzianità della specifica mansione di condotta*, come previsto attualmente per la progressione parametrica.

Inoltre:

- è di notevole importanza il risultato di riservare prioritariamente le posizioni di AGENTE OPERATIVO DI MOVIMENTO ai macchinisti idonei della metropolitana.
- la definizione del problema TFR è risultata eccellente: il pregresso verrà calcolato al 58% e per il futuro si percepirà il 100% della spettanza.
- il trattamento per i nuovi assunti è risultato migliore di quanto previsto.

Per questi risultati rivolgiamo un grazie di cuore ai compagni di tavolo della FAISA-Cisal, dell’UGL-Autoferrotrvieri e del SAMA-Confail, per la leale e costruttiva collaborazione che ha prodotto un tavolo sorprendentemente omogeneo, che alla fine ha pesato in modo determinante sull’esito finale.

Vogliamo ricordare che il tutto verrà sottoposto al giudizio vincolante dei lavoratori che dovranno decidere, attraverso le assemblee che saranno programmate nei prossimi giorni, se sciogliere la riserva entro il 20 aprile 2001.

Milano 22 marzo 2001